

Guida alla lettura del Rapporto

Il Rapporto sullo Stato dell'Ambiente di Pioltello consta di 11 capitoli: un primo capitolo di carattere generale che introduce il contesto territoriale e pianificatorio (alle diverse scale), cui seguono 10 capitoli, indicati nel box a lato, dedicati a tematiche ambientali, sociali ed economiche.

Si è infatti convinti che un Rapporto sullo Stato dell'Ambiente non debba e non possa limitarsi all'analisi delle sole dinamiche ambientali, che risultano in realtà fortemente condizionate dal contesto sociale ed economico locale. Non va dimenticato infatti che uno sviluppo sostenibile, per essere tale, deve riguardare i tre ambiti citati (ambiente, società, economia), in un'ottica di integrazione e trasversalità. Si è volutamente optato per una struttura diversa da quella in uso nella maggior parte degli RSA, con capitoli dedicati alle singole componenti ambientali: acqua, aria, ecc. La classica ripartizione dei capitoli per ambiti, infatti, da un lato facilita la trattazione di tutte le problematiche legate a una medesima componente, dall'altro non permette di cogliere le relazioni esistenti tra i fenomeni che concorrono a determinare le pressioni esistenti sul territorio. Con il Rapporto dunque si intende dare una rappresentazione quanto più possibile esaustiva dello stato di salute del territorio, delle risorse, delle criticità e dei fenomeni che sono all'origine di tali criticità e infine delle azioni intraprese dall'Amministrazione per far fronte ai problemi locali e per porre un freno a quelli globali. Il Rapporto si completa con box di approfondimento per i diversi temi e con box relativi agli esiti del Forum condotto per la redazione del Piano d'Area Adda-Martesana (con una diversa colorazione rispetto agli altri box).

Infine, elemento di merito e novità del Rapporto è l'inclusione di una sezione dedicata alla contabilità ambientale, pur nella sua sinteticità. Si tratta di uno strumento che dimostra la volontà da parte dell'Amministrazione di garantire trasparenza nell'operato e nelle strategie adottate in campo ambientale.

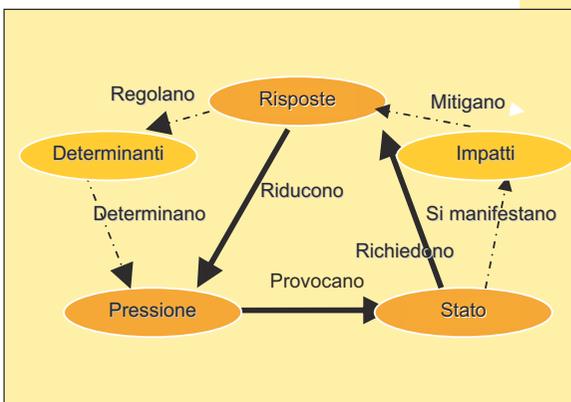
Gli indicatori

Gli indicatori, strumento base nella redazione di Rapporti sullo Stato dell'Ambiente, sono utilizzati da tempo in economia e nelle indagini sociali per rappresentare in modo sintetico e comprensibile i fenomeni indagati: si pensi al reddito pro capite, al prodotto interno lordo, al tasso di inflazione, al livello di disoccupazione, ecc.

Scopo degli indicatori è quello di evidenziare le condizioni attuali e tendenziali di un fenomeno, attraverso una misura quantitativa chiara ed esplicita. Tale misura permette inoltre l'immediato riscontro con i parametri assunti a riferimento per la valutazione dello stato dell'ambiente (obiettivi di legge e/o obiettivi di qualità).

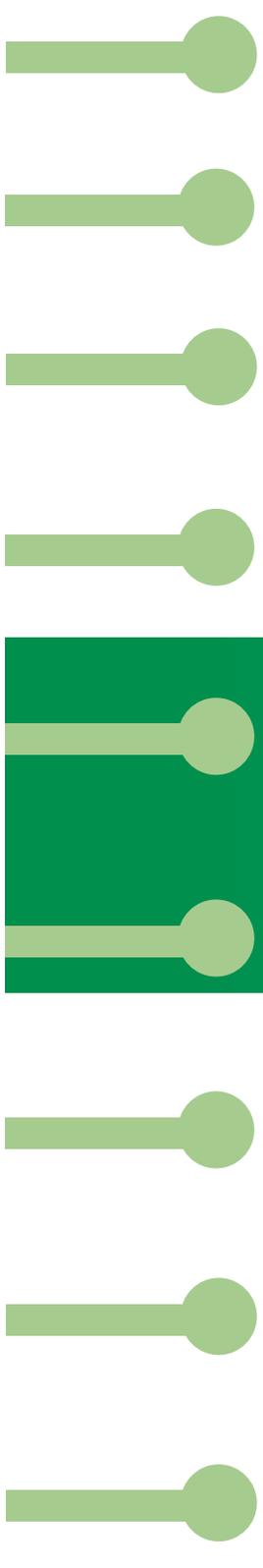
L'impiego di indicatori nel reporting ambientale è stato promosso, a partire dalla metà degli anni '80, dagli organismi internazionali, in particolare dall'OCSE e dall'EEA. A quest'ultima fa riferimento il modello DPSIR (determinanti, pressione, stato, impatti e risposta), utilizzato nella stesura del presente Rapporto, e il cui schema è illustrato nella figura a fianco.

1. Comune di Pioltello:
2. Infrastrutture, mobilità e logistica:
3. Patrimonio agricolo, aree protette e connessioni del verde
4. Attività economiche e insediamenti produttivi
5. Qualità dell'ambiente urbano
6. Uso delle risorse e stili di vita
7. Contributo locale al globale
8. Struttura urbana e qualità dell'abitare
9. Servizi e iniziative culturali
10. Coesione sociale, integrazione e sicurezza
11. Sistema dei conti ambientali



Le componenti del modello DPSIR si riferiscono a:

- i *determinanti*, che rappresentano le attività e i comportamenti antropici che sono causa di pressione sull'ambiente;
- le *pressioni sull'ambiente*, che sono gli effetti delle diverse attività dell'uomo sull'ambiente, quali il consumo di risorse naturali e l'emissione di inquinanti;
- lo *stato dell'ambiente*, che misura la qualità delle diverse componenti ambientali (acqua, aria, suolo...)
- gli *impatti* che rappresentano le alterazioni prodotte dall'uomo sull'ambiente;
- le *risposte*, che misurano le attività, le iniziative o gli standard di qualità messi in atto o definiti per il raggiungimento di obiettivi di protezione ambientale.

The slide features a vertical column of decorative elements on the left side. It consists of seven horizontal green bars of varying lengths, each ending in a solid green circle. The bars are arranged in a staggered pattern. The central bar is significantly longer than the others and is highlighted with a dark green background, containing the main title text.

1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

1.1 Inquadramento territoriale

Situato ad est rispetto al Comune di Milano, nella Piana del bacino del Lambro, Pioltello si estende per una superficie di circa 13 kmq lungo la direttrice nord-sud e confina con i Comuni di Cernusco sul Naviglio, Peschiera Borromeo, Rodano, Segrate e Vimodrone.

Il suo territorio è situato a circa 6,5 km dal confine con Milano ed è collegato al capoluogo lombardo da tre grandi arterie: la Statale 11 Padana Superiore, la Provinciale 103 Cassanese e la Provinciale 14 Rivoltana, che collega Pioltello con l'Idroscalo e l'Aeroporto di Linate. A questi collegamenti si aggiunge l'infrastruttura ferroviaria della linea Milano-Treviglio-Bergamo, che mette in relazione la città con due importanti poli regionali, Milano e Bergamo. L'elevata dotazione di infrastrutture conferisce al territorio un elevato grado di accessibilità, nonché una forte relazione con i sistemi nazionali. Le arterie stradali e la ferrovia sono infatti porzioni di una rete che insiste su un ambito sovralocale: la Statale 11, ad esempio, si attesta alla Tangenziale Est di Milano collegandosi con l'autostrada Milano-Venezia, così come la ferrovia si inserisce nel sistema passante del capoluogo lombardo e nella rete ferroviaria nazionale. La SS 11, la SP 103 e la SP 14 tagliano marcatamente il territorio lungo la direttrice est-ovest, garantendo da un lato l'accesso al Comune di Pioltello, dall'altro una via preferenziale per il traffico di attraversamento. Tali infrastrutture si pongono come elementi organizzatori dello spazio influenzando lo sviluppo della struttura urbana comunale: la Statale Padana Superiore, in particolare, identifica il limite nord del comune, segnandone il confine. Caso analogo è costituito dal tracciato ferroviario (Treviglio-Bergamo) che, per la frazione di Limoto, rappresenta una barriera invalicabile.

In uno scenario futuro, secondo gli indirizzi previsti dal Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti, la realizzazione di una nuova arteria di scorrimento Milano-Bergamo-Brescia (BREBEMI) e di una nuova Tangenziale Est Esterna di Milano dovrebbe consentire da un lato il potenziamento della rete stradale, dall'altro favorire il decongestionamento delle conurbazioni territoriali.

Oltre che in posizione strategica per i collegamenti infrastrutturali, Pioltello si trova in un'area sulla quale insistono funzioni di elevata importanza per la regione urbana milanese, come l'Aeroporto nazionale di Linate e l'area ricreativa dell'Idroscalo, elementi che qualificano il territorio per la dotazione di servizi.

Vero elemento qualificante è tuttavia il sistema ambientale dei Parchi nel quale si inserisce il tessuto urbano: a scala regionale il Parco Agricolo Sud Milano, a sud del territorio comunale, a scala sovracomunale il Parco delle Cascine. Questi, insieme al sistema ambientale del Naviglio Martesana, costituiscono lo scenario naturale con il quale il territorio si trova in diretta relazione e rappresentano le componenti di pregio che determinano il valore ecologico dell'area. Con tali elementi si integra infine il sistema delle aree verdi comunali, primo fra tutti il Parco della Besozza, creato mediante un progetto di forestazione e piantumazione che prevede anche la creazione di percorsi per favorirne la fruibilità.

In sintesi, Pioltello si trova all'interno di un territorio caratterizzato da una elevata dotazione infrastrutturale correlata alle grandi funzioni sovralocali e a insediamenti di ogni genere (residenza, commercio, grandi comparti produttivi). Allo stesso tempo la componente ambientale dei sistemi presenti rappresenta un elemento qualificante da valorizzare per migliorare le condizioni, soprattutto abitative, dell'intera area.

Figura 1.1. Pioltello nella regione urbana milanese

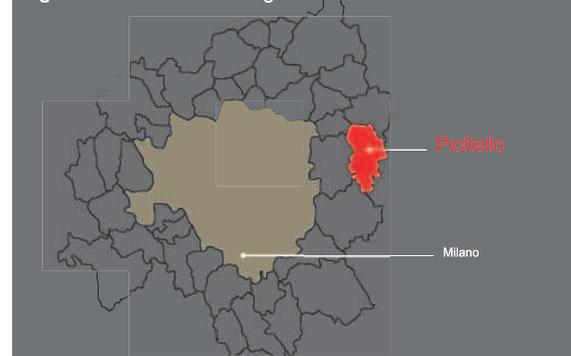
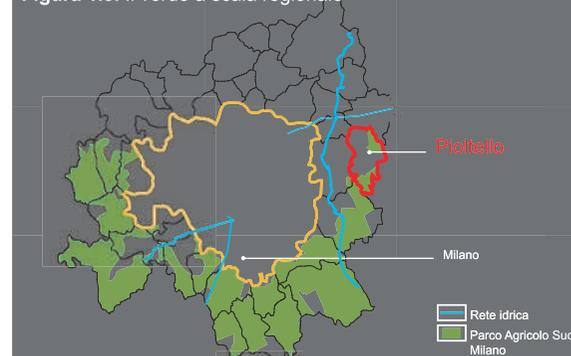
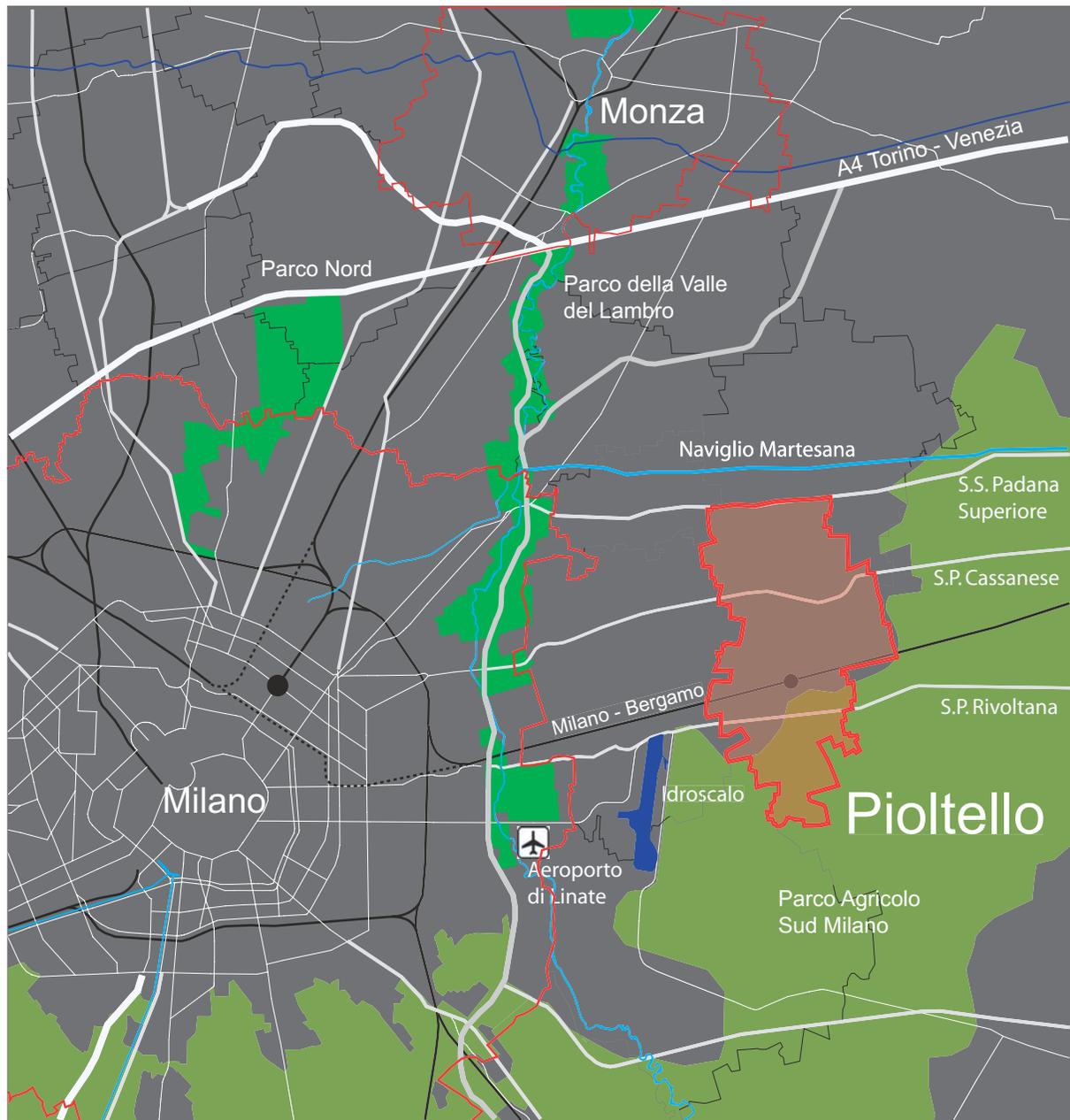


Figura 1.2. Le infrastrutture a scala regionale



Figura 1.3. Il verde a scala regionale





le arterie di collegamento



le aree verdi